

to alla ditta SO.GE.A. di Fricano Salvatore & C. s.n.c., con sede in Casteldaccia (PA) nella contrada Granatelli, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione IT U4X7B CE è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2014.16.1066)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 576 del 7 aprile 2014, il riconoscimento IT 9 3407 L CE a suo tempo attribuito alla ditta Romano Giuseppe, con sede in Palermo nella via Ammiraglio Rizzo, n. 64, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione IT 9 3407 L CE è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2014.16.1065)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 577 del 7 aprile 2014, il riconoscimento IT 2223 S CE a suo tempo attribuito alla ditta Il Monte piccola società cooperativa a r.l., con sede in Palermo nella via Cardinale Rampolla, n. 4, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione IT 2223 S CE è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2014.16.1064)118

Accreditamento istituzionale della Residenza sanitaria assistita Papa Giovanni, gestita dall'omonima società cooperativa sociale a r.l., sita in Floridia.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 585 dell'8

aprile 2014, il legale rappresentante della società cooperativa sociale a r.l. Papa Giovanni, con sede legale in Floridia, via Polisena n. 4, è stato autorizzato anche ai fini dell'accreditamento alla gestione ed all'esercizio dell'omonima R.S.A. sita in Floridia (SR) - c.da Izzo Vignarelli Zona Artigianale s.n., per n. 20 posti letto.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2014.16.1072)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 263 del 15 aprile 2014, è stata concessa, ai sensi degli artt. 269 e 281 del D.Lgs.vo n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Arabica caffè s.r.l., con sede legale e stabilimento nel comune di Catania, via S. Giuseppe La Rena n. 86, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione superiore a 450 Kg/giorno.

(2014.16.1086)119

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 264 del 15 aprile 2014, è stata concessa, ai sensi degli artt. 269 e 281 del D.Lgs.vo n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Compagnia Meridionale Caffè S.p.A., con sede legale e stabilimento nel comune di Catania, Zona Industriale, XXI Strada, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione superiore a 450 Kg/giorno.

(2014.16.1087)119

CIRCOLARI

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

CIRCOLARE 10 aprile 2014.

Autorizzazione unica ambientale (AUA). Chiarimenti a seguito dell'emanazione della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 - Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane.

AI LIBERI CONSORZI (GIÀ PROVINCE REGIONALI) DI
AGRIGENTO, CALTANISSETTA, CATANIA, ENNA,
MESSINA, PALERMO, RAGUSA, SIRACUSA E
TRAPANI

AI S.U.A.P. DEI COMUNI DELLA REGIONE SICILIANA
AGLI UFFICI PERIFERICI DEL SERVIZIO 2 DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Il regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, emanato con DPR 13 marzo 2013, n. 59, e pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il 29 maggio 2013, disciplina la c.d. autorizzazione unica ambientale (AUA), diretta a semplificare gli adempimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa ambientale.

Con circolare 7 novembre 2013, prot. n. 0049801, il Ministero per l'ambiente e per la tutela del territorio e del mare ha altresì chiarito che sono soggetti al nuovo procedimento autorizzativo (AUA) tutti gli impianti produttivi non soggetti ad Autorizzazione integrata ambientale (AIA) anche quando si tratti di una grande impresa.

Il regolamento prevede l'accorpamento in un unico provvedimento autorizzativo, l'Autorizzazione unica ambientale, della durata di 15 anni, dei titoli abilitativi espressamente indicati dall'art. 3, 1° comma, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Resta salva la facoltà attribuita alla Regione dall'articolo 3, comma 2, del regolamento in questione, di individuare ulteriori atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale da assoggettare alla disciplina dell'AUA, estendendo, quindi, l'elenco stabilito al comma 1 del medesimo articolo 3.

Lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP), costituisce l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la singola attività produttiva, intesa come il complesso unitario e stabile, che si configura come un complessivo ciclo produttivo, sottoposto al potere decisionale di un unico gestore e fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160. Esso dovrà inoltre garantire un efficace coordinamento dei soggetti

coinvolti nel procedimento, anche attraverso una rapida trasmissione della documentazione.

L'articolo 2, comma 1, lettera b), del regolamento, individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14 -ter, comma 6 -bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'autorità competente assume la responsabilità sui contenuti dell'autorizzazione, assicurando anche una funzione di coordinamento tra le diverse competenze di settore cui fanno capo le specifiche attività istruttorie sulle singole componenti (titoli abilitativi); l'AUA è quindi un unico provvedimento, comprensivo di tutti i contributi dei soggetti responsabili per i singoli endoprocedimenti attivati, adottato dalla Provincia e rilasciato dal SUAP secondo le procedure di cui all'art. 4 del regolamento, restando inalterati i contenuti tecnici dei singoli titoli abilitativi, per i quali continuano ad essere vigenti le normative settoriali.

L'emanazione della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 - Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane, non appare per il momento modificare il quadro complessivo delle competenze nonché le modalità di rilascio dell'AUA.

Infatti, giusto l'art.10, 1° comma, le funzioni dei liberi Consorzi e delle Città metropolitane verranno definite con la legge istitutiva di cui al comma 6 dell'articolo 2, ove si prevede che, decorso il termine di cui al comma 1 del medesimo art. 2 (6 mesi), il Governo della Regione presenterà all'Assemblea regionale siciliana il disegno di legge che individuerà i territori dei liberi Consorzi, prevedendo le eventuali modifiche territoriali conseguenti all'applicazione dell'articolo stesso.

Sino a quella data, i liberi Consorzi, che in sede di prima applicazione e fino all'approvazione della legge di cui all'articolo 2 coincidono territorialmente con le Province regionali di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani, costituite ai sensi della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9, e della legge regionale 12 agosto 1989, n. 17, e le relative funzioni sono quelle delle rispettive Province regionali. Infatti, l'art. 1, 6° comma, della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, prevede che:

“Nelle more dell'approvazione della legge di cui all'articolo 2 i liberi Consorzi continuano ad esercitare le funzioni già attribuite alle Province regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici. I liberi Consorzi di Palermo, Catania e Messina continuano ad esercitare le funzioni già attribuite alle Province regionali anche con riferimento al territorio delle rispettive Città metropolitane”.

Sulla base di quanto evidenziato, i liberi Consorzi, con specifico riferimento ai contenuti del D.P.R. n. 59/2013, continueranno ad esercitare le funzioni, già delle Province, di autorità competente come definite all'art. 2, c. 1, lett. b).

Si ritiene infine di approfondire alcuni aspetti applicativi del provvedimento in questione relativamente al Capo III - Disposizioni in materia di emissioni in atmosfera.

Innanzitutto, occorre ricordare che la legge regionale 3 ottobre 1995, n. 71 “Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente”, all'articolo 6 - Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto

impatto ambientale prevede che le Province regionali rilascino autorizzazioni di carattere ambientale per impianti ed attività non sottoposti a procedure di valutazione dell'impatto ambientale da individuare con decreto del Presidente della Regione, sulla base di un atto ricognitivo predisposto dall'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente. Dette attività sono state individuate con i successivi decreti del Presidente della Regione n. 73/GR7/S.G. del 24 marzo 1997, e n. 374/GR7/S.G. del 17 novembre 1998. Pertanto, per le attività trasferite, la competenza di cui all'articolo 2, comma 1, lett. c), sulle autorizzazioni previste all'art. 3, comma 1, lett. c) e d), del regolamento (autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 e autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152), permangono intestate ai liberi Consorzi.

Per tutte le altre attività soggette ai titoli autorizzativi previsti all'art. 3, comma 1, lett. c) e d), il soggetto competente, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), è il servizio 2 del Dipartimento regionale dell'ambiente, che si avvale delle proprie unità operative di Palermo, Catania, Siracusa e Caltanissetta alle quali, pertanto, occorrerà fare riferimento anche per la trasmissione degli atti e dei vari flussi documentali afferenti al procedimento.

Infine, anche per riscontrare richieste di chiarimenti pervenute al riguardo, si ritiene necessario precisare che, per quanto attiene all'utilizzo in stabilimenti esistenti di materiali a suo tempo non previsti in autorizzazione, ivi compresi quelli per i quali è consentito il recupero ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006, è l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni, come individuata all'art. 268, comma 1, lett. o), a dover valutare se sussistano le condizioni di modifica sostanziale di cui alla lett. m-bis) dello stesso articolo.

In ogni caso, la procedura semplificata di cui all'art. 216, giusto il 6° comma dello stesso articolo, sostituisce, limitatamente alle variazioni qualitative e quantitative delle emissioni determinate dai rifiuti individuati dalle norme tecniche di cui al comma 1 che già fissano i limiti di emissione in relazione alle attività di recupero degli stessi, l'autorizzazione di cui all'articolo 269 in caso di modifica sostanziale dell'impianto.

Le suesposte considerazioni devono in ogni caso tenere conto del fatto che l'autorizzazione viene rilasciata allo “stabilimento”, come definito alla lett. h) del 1° comma dell'art. 268, D.Lgs. n. 152/2006 e cioè, al complesso unitario e stabile che si configura come un complessivo ciclo produttivo, sottoposto al potere decisionale di un unico gestore, in cui sono presenti uno o più impianti o sono effettuate una o più attività che producono emissioni...; ciò indipendentemente dalle materie prime utilizzate, anche se trattasi di rifiuti destinati al recupero ai sensi dell'art. 216 dello stesso D.Lgs. n. 152/2006.

Ogni disposizione emanata dallo scrivente Assessorato del territorio e dell'ambiente, in materia di emissioni in atmosfera e incompatibile o in contrasto con le nuove disposizioni derivanti dalla normativa sull'autorizzazione unica ambientale, è da intendersi superata.

La presente direttiva verrà pubblicata nel sito internet del Dipartimento regionale dell'ambiente e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente: GULLO

(2014.19.1226)119

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafil s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanca Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenza, 61.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2014

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale		
— annuale	€	81,00
— semestrale	€	46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:		
— soltanto annuale	€	208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€	23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€	202,00
Abbonamento semestrale	€	110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni fasciata	€	0,18
--	---	------

Per i paesi europei o extraeuropei, i prezzi di abbonamento e vendita sono rispettivamente, raddoppiati e triplicati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

